

Comuni di Curno, Lallio, Mozzo, Paladina, Ambito territoriale di Dalmine, Rete P@sswork

BANDO PER LA SELEZIONE DI PARTECIPANTI AL PROGETTO DI COWORKING SOLIDALE DENOMINATO "COLLABORO" PRESSO IL COMUNE DI CURNO

1. Premessa

Il *coworking* è una modalità di lavoro che prevede l'utilizzo di spazi condivisi da parte di diversi soggetti.

Nel mantenimento di una sfera di lavoro individuale, il modello organizzativo del *coworking* implica la messa in comune di competenze nella costruzione di una comunità lavorativa cooperante, nella quale la professionalità di ciascuno incrocia quella degli altri nella costruzione di una reciproca contaminazione di "saperi" e di abilità.

Gli esempi di *coworking* che sono andati nascendo nel corso di questi anni sono numerosi e connotati da diverse caratteristiche.

Ciò che differenzia il *coworking* solidale da altre forme di *coworking* è che una parte dell'attività dei *coworkers* deve legarsi al territorio sia sotto forma di progettualità sia di servizi erogabili alla popolazione.

Da maggio 2014 il modello *coworking solidale* ha trovato una formalizzazione nel protocollo *P@sswork* a cui i Comuni hanno aderito con Deliberazioni della Giunta Comunale n. 50/2016 (Curno), N. 95/2016 (Lallio), n. 104/2016 (Paladina), n. 147/2016 (Mozzo);

Il *Protocollo P@sswork* è un accordo siglato tra: CGIL Bergamo, ACLI, Cooperativa Sociale AEPER, Imprese e Territorio, AFP Patronato San Vincenzo e Cooperativa Sociale Patronato San Vincenzo, Provincia di Bergamo ed Ufficio per la Pastorale Sociale del Lavoro, la cui finalità è quella di proporre un modello di *coworking solidale* che coniuga l'esigenza di offrire opportunità di sviluppo lavorativo e di promuovere politiche del lavoro inclusive.

Con Delibera G.C. n. 20/2016 il Comune di Curno, ha aderito al "Protocollo d'intesa tra Ambito Territoriale di Dalmine, Comuni di Curno, Mozzo, Lallio, Paladina e CGIL Bergamo per la progettazione e realizzazione di uno spazio di Coworking Solidale a Curno".

Gli altri Comuni hanno aderito al Protocollo d'intesa con specifici atti per tutta la durata del progetto giuste Deliberazioni di Giunta Comunale n. 146/2016 (Mozzo), n. 95/2016 (Lallio), n. 104/2016 (Paladina);

In linea con i principi espressi da P@sswork, il Comune di Curno ha messo a disposizione il proprio immobile di via Emilia 5 a Curno, contribuendo così alla promozione di uno spazio di *coworking solidale*, coordinato dai Comuni di Curno, Mozzo, Lallio, Paladina, CGIL di Bergamo e Ambito di Dalmine.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il luogo potrà ospitare giovani professionisti, start-up, creativi, consulenti, architetti, programmatori, fotografi, brokers, avvocati, commercialisti, amministratori di condominio, web developers, mediatori, grafici, giornalisti, psicologi ed altri. A causa delle caratteristiche tecniche dei locali lo spazio non potrà ospitare professioni sanitarie.

Una prima apertura del Bando (dicembre 2016 – febbraio 2017) ha portato all'assegnazione di n. 2 delle 8 postazioni disponibili, rendendo di fatto assegnabili altre 6 postazioni.

2. Destinatari

Il bando è riservato in via prioritaria ai residenti in Comune di Curno, Mozzo, Lallio e Paladina ed in subordine ai residenti nella provincia di Bergamo in possesso dei seguenti requisiti:

- giovani o gruppi di giovani con un'età compresa tra i 18 e i 35 anni che stiano avviando il loro percorso lavorativo in una professione; sono ammesse candidature anche di possessori di Partita IVA da non più di ventiquattro mesi.
- persone fuoriuscite dal mercato del lavoro, anche a causa di crisi aziendali, che desiderino riprendere il loro percorso lavorativo attraverso lo svolgimento di attività professionali di lavoro autonomo.
- persone che svolgono attività lavorativa precaria (anche possessori di Partita IVA) e/o usurante;

Qualora il progetto venga presentato da gruppi di persone, ai fini della residenza si prenderà in considerazione la residenza della maggior parte dei partecipanti.

Nell'assegnazione delle postazioni si applicherà il Regolamento per la gestione delle postazioni di coworking solidale.

3. Modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati dovranno presentare il proprio progetto, inviando una e-mail con oggetto "Coworking solidale Collaboro" all'indirizzo PEC del Comune di Curno: comunecurno.certificata@halleycert.it
La mancata ricezione della domanda inoltrata tramite mail da indirizzo di posta non certificata rimane ad esclusiva responsabilità del mittente.
La domanda potrà essere protocollata anche presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Curno aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari:

- Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 18.00

Il presente bando non ha scadenza, ma resta aperto fino alla completa assegnazione di tutte le postazioni disponibili, anche quelle che si dovessero liberare in futuro per rinuncia degli assegnatari o revoca dell'assegnazione.
Ogni domanda verrà esaminata dalla commissione entro il termine massimo di n. 30 giorni dalla data di protocollo.

4. La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

a - Domanda di partecipazione al bando da redigersi secondo l'allegato "A":

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- codice fiscale / partita IVA;
- cittadinanza italiana o copia di regolare permesso di soggiorno di durata pari al progetto presentato;
- indirizzo di residenza, recapito telefonico, indirizzo e-mail o di posta elettronica certificata;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non avere procedimenti penali in corso;
- l'assenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. 231/01 che, al momento, impediscano di contrarre rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- di non disporre a titolo continuativo ed esclusivo di spazi pubblici o privati per lo svolgimento della propria attività;
- di avere i requisiti richiesti ai destinatari di cui al punto 2 del bando;
- per attività che prevedono iscrizione all'ordine, il titolo di studio posseduto e l'iscrizione al relativo Ordine; per le altre attività professionali indicazione del titolo di studio posseduto (diploma, laurea di primo o secondo livello, master, dottorato, etc.);
- il consenso al trattamento dei dati comunicati ai sensi del D.Lgs.196/03;
- l'accettazione espressa, integrale e senza riserva alcuna delle condizioni previste dal presente bando, nonché nel Regolamento per la gestione delle postazioni di coworking solidale;
- di essere in grado, in ogni momento, di certificare tutti gli elementi dichiarati impegnandosi a collaborare con l'Amministrazione per l'acquisizione della documentazione eventualmente richiesta.

b - Progetto proposto al territorio

Il progetto potrà essere presentato da singoli o da gruppi. Ogni progetto, oltre a descrivere in dettaglio la tipologia di attività specifica dei soggetti che lavoreranno nello spazio di *coworking solidale* dovrà necessariamente specificare con quali modalità tale attività si collegherà al territorio di uno o più dei Comuni promotori del bando (Curno, Lallio, Mozzo o Paladina), anche nel caso in cui il coworker abbia altra residenza, sia attraverso progettualità territoriali da sviluppare gratuitamente anche in collaborazione con le istituzioni e il mondo associativo, sia attraverso attività e servizi rivolti a cittadini a livello gratuito o a prezzi agevolati.

I servizi saranno erogati in collaborazione e con il controllo dei Comuni interessati.

Il progetto dettagliato dovrà essere presentato secondo la scheda progetto di cui all'allegato A1, in formato PDF:

c - Copia in formato PDF del proprio curriculum vitae in formato europeo in lingua italiana datato e sottoscritto (https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);

d - Copia in formato PDF di una lettera motivazionale in lingua italiana datata e sottoscritta, relativa all'esperienza da affrontare (nella lettera il candidato dovrà precisare le aspettative e gli obiettivi che si prefigge nel partecipare allo spazio di *coworking solidale*);

e - Copia di un documento d'identità in corso di validità.

5. Durata

La durata della disponibilità dello spazio di *coworking solidale* è fissata in minimo un anno ed un massimo tre anni a partire dalla data di formale assegnazione della postazione.
I soggetti selezionati durante gli anni di permanenza potranno recedere previo preavviso di due mesi. In caso di rinuncia da parte dei soggetti assegnatari, si procederà a nuova assegnazione della postazione.

6. Servizi e spazi offerti

Il Comune di Curno mette a disposizione le postazioni non assegnate con il primo bando (n. 6 alla data di pubblicazione del presente bando) per cui è previsto un rimborso spese annuale di Euro 600,00 per l'utilizzo esclusivo di ogni postazione. Nel caso di utilizzo parziale della postazione, che andrà specificato nel progetto presentato, la tariffa sarà riproporzionata. La compartecipazione non potrà comunque essere inferiore al 50% della quota annua.

Lo spazio è dotato delle seguenti attrezzature:

- otto postazioni di lavoro, composte da una scrivania con cassettiera, due sedie;
- una sala riunioni con tavolo ad uso comune disponibile secondo gli orari stabiliti;
- un armadio ad uso comune;
- connettività alla rete internet con relative credenziali, stampante, fotocopiatrice, scanner, tutti ad uso comune, escluso il materiale di consumo, quale toner, cancelleria eccetera;
- copertura delle spese di energia elettrica, riscaldamento, condizionamento aria, acqua, spese condominiali;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali comprese le pulizie.

Il Comune di Curno non risponde di eventuali danni e/o furti aventi ad oggetto attrezzature e/o strumentazioni e/o altri effetti personali lasciati dai coworkers negli spazi messi a disposizione dal Comune.

L'uso degli spazi, dei servizi e delle attrezzature concesse è disciplinato dal Regolamento per la gestione delle postazioni di coworking solidale e per quanto in esso non previsto dal Regolamento per la gestione spazi comunali del Comune di Curno. L'orario di apertura della struttura è collocabile in una fascia oraria compresa tra le 7:00 e le 22:00.
La sala Cattaneo potrà essere utilizzata nella fascia oraria dalle ore 7:00 alle ore 20:00.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione sarà composta da cinque componenti che presteranno la propria opera a titolo gratuito.
Quattro componenti saranno i Responsabili dell'Ufficio Servizi alla Persona dei Comuni di Curno, Lallio, Mozzo e Paladina o da un loro delegato ed uno sarà scelto di concerto tra gli enti promotori.

7. Criteri di valutazione

La valutazione delle candidature pervenute sarà effettuata a insindacabile giudizio dalla commissione, di cui all'art. 6, sulla base dei criteri di seguito dettagliati.

A ciascuna candidatura sarà attribuito fino ad un massimo di 100 punti, così suddivisi:

- Progetto presentato fino a 45 punti

  Nella valutazione del progetto saranno considerati i seguenti criteri:

  1. Qualità del progetto: Valore dell'idea, chiarezza nella definizione degli obiettivi, articolazione coerente e realistica delle risorse e delle attività previste, coerenza nel rapporto con gli obiettivi indicati, risorse impiegate e organizzazione prevista, crono programma, ecc. (fino a 20 punti).

  2. Prospettive del progetto di inserimento: Prospettive di continuità e sviluppo dell'idea

progettuale (prosecuzione delle attività e rafforzamento degli effetti attesi dal progetto) (fino a 5 punti);

3. Efficacia del progetto: Capacità del progetto di contribuire allo sviluppo sociale, economico e territoriale delle comunità locali sulle quali interviene. Prospettive di servizi che si intendono fornire alla comunità dei comuni promotori (Curno, Mozzo, Lallio, Paladina) a titolo gratuito o calmierato in funzione delle caratteristiche dell'attività professionale svolta (fino a 20 punti).

- Residenza in uno dei comuni promotori (Curno, Lallio, Mozzo, Paladina) o nell'Ambito di Dalmine (10 punti)
- Progetto di gruppo (5 punti);
- Curriculum vitae e lettera motivazionale (fino a 15 punti);
- Colloquio (fino a 25 punti);

Saranno convocati al colloquio tutti i candidati (nel caso di gruppi, tutti i componenti) ammessi al bando sulla base dell'analisi della documentazione protocollata.
Al termine della procedura di selezione sulla base dei punteggi assegnati, saranno assegnate le postazioni disponibili ai candidati che raggiungeranno un minimo di 65 punti.

8. Convenzione ed obblighi del soggetto assegnatario

I rapporti tra i *coworkers* selezionati e i soggetti promotori sono regolati da apposito regolamento.
E' vincolante ai fini dell'assegnazione dello spazio, che il progetto presentato da singoli o da gruppi preveda una ricaduta dell'attività nel territorio di uno o più dei Comuni promotori del bando (Curno, Lallio, Mozzo o Paladina), anche nel caso in cui il coworker non abbia residenza in tali comuni. Tali servizi a favore delle comunità di cui sopra, potranno essere sviluppati gratuitamente sia attraverso progettualità territoriali da sviluppare gratuitamente anche in collaborazione con le istituzioni e il mondo associativo, sia attraverso attività e servizi rivolti a cittadini a livello gratuito o a prezzi agevolati.
I *coworkers* dovranno munirsi autonomamente della strumentazione necessaria per l'espletamento del loro lavoro (ad esempio: PC, telefono, stampante, lampada da tavolo, ecc.) e del materiale di consumo (cancelleria, carta per stampe, toner ecc.) con esclusione di quello che i soggetti promotori metteranno a disposizione come indicato al punto 6.

9. Verifiche

I soggetti promotori effettueranno verifiche periodiche sullo svolgimento delle attività al fine di raccogliere il necessario *feedback* dell'esperienza nel suo complesso e monitorare l'andamento dei progetti presentati. Qualora dalle verifiche emergessero inadempimenti rispetto al progetto presentato i comuni promotori si riservano la facoltà di revocare l'assegnazione del posto.

Sarà inoltre richiesta ai *coworkers* una relazione annuale sullo stato di avanzamento del progetto presentato.

10. Disposizioni finali

I soggetti promotori si riservano la facoltà di annullare o revocare il presente avviso, di non pervenire all'assegnazione e di non stipulare la convenzione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di indennizzo o di risarcimento danni, ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile.

Per eventuali informazioni scrivere a: servizisociali@comune.curno.bg.it oppure telefonare allo 035.603040

Allegati:

A) Domanda di partecipazione

A1) Scheda progetto